

BARLETTA

IMPIANTI SPORTIVI

IL RINVIO

La commissione lavori pubblici si è riunita ma non è entrata nel merito del progetto aggiornandosi ad un'altra seduta

IL PROGETTO

Prevede la demolizione dell'attuale impianto e la ricostruzione della nuova struttura, sempre nell'area in via Vittorio Veneto

Il nuovo «Puttilli» fa discutere

Botta e risposta all'interno del Pd fra i consiglieri comunali Mennea e Cafagna

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Nuovo stadio «Puttilli»: il progetto di demolizione e ricostruzione è approvato in seno alla Commissione consiliare dei lavori pubblici. Un passaggio calendarizzato nell'ambito dell'iter che porterà all'indizione del bando di concorso di idee, proposte e manifestazione d'interesse, sulla base dello studio di fattibilità e progetto già presentato e illustrato dal competente settore comunale. Tuttavia, lo svolgimento della riunione è stato interlocutorio, nel senso che i componenti presenti hanno preso atto del progetto, riservandosi ad altra riunione ogni valutazione, discussione che successivamente dovrà approdare al prescritto parere. Un rinvio «tecnico».

A parte la suddetta riunione, l'altro appuntamento di rilievo sulla ricostruzione dello stadio Puttilli è un nuovo incontro fra i



Lo stadio comunale «Cosimo Puttilli» e la pista di atletica
[foto Calvaresi]

Cafagna: «No allo stadio altrove, però andrebbe realizzato un nuovo impianto per la pista»

vertici dell'Amministrazione comunali e la società sportiva Barletta calcio. Ricordiamo che la settimana scorsa c'è stata una riunione fra il sindaco Nicola Maffei e i dirigenti del Gianni Attimonelli e Giuseppe Divittorio - rispettivamente vicepresidente e tesoriere del sodalizio biancorosso. Oltre all'illustrazione del progetto, i due esponenti del club hanno chiesto informazioni e dettagli sul percorso in termini di costi e stime complessive. A riguardo Maffei si è impegnato a fornire quanto richiesto nel breve giro di una decina di giorni. Non mancando di assicurare attenzione e impegno ad avviare l'iter medesimo.

Intanto, sulla questione continua il dibattito fra addetti ai lavori ed esponenti politici. Dopo Ruggiero Mennea, consigliere comunale e segretario provinciale Bat del Partito democratico, intervengono Agostino Cafagna, consigliere comunale dello stesso partito. «Ritengo che stia nascendo una contrapposizione inutile tra il progetto del nuovo stadio presentato dall'amministrazione e gli addetti del settore dell'atletica leggera. È fuori dubbio che la città dovrà dotarsi di un nuovo impianto con pista di atletica leggera nel momento in cui l'ipotesi del nuovo stadio dovesse diventare operativa e in tal senso si stanno valutando diverse soluzioni».

«Qualora - secondo Cafagna - la posizione di difesa della pista di atletica dello stadio dia via Vittorio Veneto fosse invece motivata per il valore storico che essa rappresenta, mi dichiaro contrario a questa posizione in quanto non ritengo questa una priorità rispetto allo scenario di una programmazione complessiva che risolva il problema di uno stadio di calcio adeguato e al rifacimento di una strut-

tura oramai obsoleta che comporta per l'amministrazione il dispendio di continue risorse».

«Ritengo che l'amministrazione comunale - sostiene il consigliere comunale Pd - avesse due strade rispetto all'idea di un nuovo stadio, la prima quella di realizzare uno stadio fuori dalla città e l'altra di ristrutturare l'esistente. Considerato che il Comune non ha le risorse per costruire interamente un nuovo stadio, la scelta fatta dall'amministrazione comunale è stata quella che va verso una soluzione che sia realmente operativa e che possa trovare il reale coinvolgimento dei privati». Quanto all'idea di uno

stadio fuori dalla città, Cafagna dichiara che: «Anche se affascinante, è di fatto poco concreta e di lontana realizzazione perché richiederebbe maggiori risorse e quindi un intervento importante di risorse private anche con operazioni di incentivi urbanistici».

«L'amministrazione comunale - conclude - deve continuare con determinazione nel perseguire la realizzazione del progetto del nuovo stadio, ma allo stesso tempo ha l'obbligo di dare una soluzione concreta al mondo dell'atletica leggera della nostra città, che ci ha omaggiato di campioni nel passato e nel presente».

«L'amministrazione comunale - conclude - deve continuare con determinazione nel perseguire la realizzazione del progetto del nuovo stadio, ma allo stesso tempo ha l'obbligo di dare una soluzione concreta al mondo dell'atletica leggera della nostra città, che ci ha omaggiato di campioni nel passato e nel presente».

BARLETTA A CURA DEL LOCALE ISTITUTO PROFESSIONALE «GARRONE». SARÀ PRESENTATA VENERDÌ PROSSIMO

Villa Bonelli, storia e immagini in una nuova pubblicazione

● **BARLETTA.** «Villa Bonelli La storia e le immagini» è il titolo del volume frutto degli studi condotti da studenti e docenti dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi commerciali turistici, sociali e della pubblicità «Nicola Garrone». Il testo sarà presentato venerdì 26 alle ore 20,30 presso l'Itaca hotel, litoranea di Levante, nel corso di una serata organizzata dal Lions Club Barletta Host, dal Leo Club e dallo stesso Istituto. Interverranno alla manifestazione: Antonio Ruggiero, presentatore del tema di studio distrettuale Lions; Antonio Francesco Diviccaro, dirigente scolastico dell'Istituto «Garrone»; Antonio Massimo Diviccaro, docente che ha curato la pubblicazione; Luisa Derosa, ricercatrice di Storia dell'Arte medievale presso l'Università di Bari e Giuseppe Dibenedetto, Lions coordinatore del tema di studio distrettuale: «Valorizzare le risorse culturali e naturali del nostro territorio per assicurare un processo di sviluppo equilibrato, sostenibile e fruibile». Il libro, edito dalla Rotas e patrocinato dall'amministrazione comunale, è la sintesi del lavoro svolto, portato avanti nell'anno scolastico 2007-2008, all'interno del Programma nazionale scuole aperte: «Conosci e fai conoscere un monumento della tua città», referente la docente Maria Grazia Tolomeo. La scelta di Villa Bonelli «come bene sul quale concentrare l'attenzione - spiega il dirigente scolastico del «Garrone» Antonio Diviccaro - ha avuto una du-



L'interno di villa Bonelli [foto Calvaresi]

plice motivazione: da un lato valorizzare un monumento per lungo tempo abbandonato o violato, convinti che ricerca e conoscenza siano alla base della tutela e della valorizzazione delle bellezze artistiche; dall'altro saldare un legame con il territorio e con il quartiere in cui la nostra scuola opera, dato che la Villa sorge a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto».

Il testo si apre con la storia della villa, che risale ad un'epoca compresa tra la fine del '700 e la seconda metà dell'800, saldamente intrecciata alle fortune della nobile casata dei Bonelli la cui iscrizione tra il patriato locale risale all'XI-XII secolo e il cui albero genealogico è riportato nel testo. Nel puntuale studio dello

storico complesso architettonico, particolare attenzione è data anche al giardino, elemento che caratterizza tutta la struttura e che a pieno titolo può considerarsi opera da salvaguardare. Lo storico barlettano Giuseppe Seccia scrive nel 1850 a proposito dell'edificio e dell'area verde che lo circonda: «può dirsi essere veramente questa Villa una delizia della nostra patria e farsi una delle prime nelle province delle Puglie». L'ingresso monumentale, i viali con fontane e sculture, la serra, l'edificio padronale con i saloni interni, sono ben documentati dal corredo di immagini che completano il volume. Spiccano alcuni scatti d'epoca e i particolari delle splendide decorazioni parietali in stile pompeiano.

le altre notizie

BARLETTA

AGRICOLTURA

Tecnologie e innovazione

■ Oggi, mercoledì 24 febbraio, alle 17.30, presso la sala rossa del Castello, seminario sul tema «Tecnologie innovative per le imprese agricole». Si tratta di nuovo incontro nell'ambito del progetto formativo, rivolto agli operatori del settore agro-alimentare di Barletta, pianificato attraverso una specifica collaborazione avviata dal Comune (assessorato alle politiche per lo sviluppo economico) con la scuola di management Spegea. Il seminario è aperto a tutti gli operatori del settore agro-alimentare. Interverranno il sindaco Nicola Maffei, sindaco di Barletta; Emanuele Doronzo, assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Barletta. Il progetto formativo per gli operatori del settore agroalimentare di Barletta Michele Distaso, professore di Economia e Politica Agraria Università di Foggia; Angelo Petruzzella, responsabile settore agroalimentare Legacoop Puglia.

ROTARY CLUB BARLETTA

Gioco, divertimento e malaffare

■ «Il gioco: divertimento, malaffare e patologia» è il tema che sarà trattato domani, giovedì 25 febbraio, ore 20.30, presso la sede del Brigantino 2. Relatori: dott.ssa Maria Dell'Olio, Psicologa Asl Bat; gen. Carmelo Mancarella, socio. Conclusioni: mons. Domenico Marrone, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trani. I lavori saranno introdotti dal dott. Michele Debitonto, presidente del club, che ha sottolineato: «Il gioco d'azzardo, sul nostro territorio, è un fenomeno in silenziosa e crescente diffusione che arriva a stravolgere i rapporti familiari, sociali, finanziari in una maniera forse ancora non conosciuta, e non può lasciarci indifferenti».

CROCE ROSSA ITALIANA

Centro d'ascolto

■ Riapre il Centro d'ascolto familiare della Cri di Barletta, presso il vecchio ospedale Umberto I. Il centro offrirà servizi di consultoria, visite domiciliari, colloqui con la collaborazione di uno psicologo e di eventuali specialisti volontari. L'obiettivo fondamentale sarà quello di ricevere e dare informazioni, segnalare i diritti negati, gli abusi e i disservizi, al fine di offrire alle famiglie servizi di assistenza, aiuto e sostegno, favorendone l'integrazione sociale e recuperandone competenze lavorative per prevenire rischi di isolamento ed emarginazione. Non è competenza del Centro la distribuzione di viveri. Il ricevimento settimanale sarà ogni venerdì, dalle 17 alle 19, presso il vecchio ospedale Umberto I.